



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025;
- VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025 - 2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025 Supplemento Ordinario;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA	la deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
VISTO	il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO	il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTA	la deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;
VISTO	il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
VISTA	la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021: 'Fondo sviluppo e coesione Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana';
VISTA	la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';
VISTA	la delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID- 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
VISTA	la delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022: "Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse plus, Jtf e Feampa 2021/2027. Presa d'atto";

- VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 'Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC';
- VISTA la delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7';
- VISTA la delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome';
- VISTA la delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante: 'Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n.13/2023', pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193: Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento'. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024 n. 359 con la quale è stata adottata la versione finale dell'Accordo per la coesione stipulato tra il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 27 maggio 2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27.12.2024, con la quale è stato apprezzato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo";
- VISTO il D.D.G. n. 966 del 30.12.2024 con il quale è stato adottato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati;

- VISTO il D.D.G. n° 245 del 24 aprile 2025 del DRP con il quale il Dipartimento della programmazione ha adottato il Documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" nella versione 2.0 – aprile 2025 ed è altresì e altresì approvato il "Manuale di Attuazione e Controllo", allegato al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, nella versione 2.0 unitamente ai seguenti allegati:
- " Allegato 2 - Format Decreto di finanziamento
 - " Allegato 3A- Format Disciplinare OOPP Beni e servizi
 - " Allegato 3B - Format Disciplinare Aiuti
 - " Allegato 4A- Format Pista di controllo Regia OOPP e Beni e servizi
 - " Allegato 4B - Format Pista di controllo Titolarità OOPP e Beni e servizi
 - " Allegato 4C - Format Pista di controllo Aiuti.
- che costituiscono il riferimento procedurale per l'attuazione delle operazioni di competenza dei Centri di Responsabilità di tutti gli interventi finanziati dall'FSC 2021/2027;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025 avente ad oggetto «Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41» con la quale si prende atto della versione aggiornata dell'Allegato A all'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione del 9 gennaio 2025, prot. n. 255 relativa all'istituzione della linea di intervento 04.01 dell'FSC Sicilia 2021/2027;
- ACCERTATA la competenza di questo CdR sulla gestione delle operazioni ricadenti sull'azione 04.01 " Efficienza Energetica";
- VISTO il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 8 agosto 2023, n. 344, all'ing. Calogero Giuseppe Burgio, soggetto esterno all'amministrazione regionale, è stato conferito, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO il DDG n. 485 del 25/02/2025 con il quale alla dott.ssa Giovanna Segreto è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 2 - Monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTO il D.D.G. n. 507 del 01/03/24 con il quale il Dirigente del Servizio 4 è stato individuato quale Dirigente Responsabile delle attività poste in capo all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e delle attività afferenti al responsabile interno delle operazioni (RIO) per tutte le attività facenti capo al FSC 2021-2017 di competenza servizio 04 del Dipartimento dell'Energia;
- RITENUTO, pertanto, di dovere procedere all'approvazione ed alla adozione della Pista di

Controllo per l'attuazione delle procedure “REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE - OPERAZIONI A REGIA” sulla base delle indicazioni fornite Dipartimento Programmazione, di cui al citato D.D.G. n. 245/2025 relative alle procedure attuative di competenza;

DECRETA

- ART. 1 E'approvata la Pista di Controllo, allegata al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso, per l'attuazione delle procedure di cui all'Azione 04.01 “Efficienza Energetica” a valere sul FSC 2021/2027.
- ART. 2 Il presente decreto sarà notificato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la necessaria conoscenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito del Dipartimento Regionale dell'Energia esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio del 2015.
- ART. 3 Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi finanziati dalla Commissione Europea e all'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione.

Palermo, lì 23/05/2025

Il Dirigente Responsabile dell'UMC
(Dott.ssa Giovanna Segreto)

GIOVANNA SEGRETO  Firmato digitalmente da
GIOVANNA SEGRETO
Data: 2025.05.22 16:12:03 +02'00'

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Calogero Giuseppe Burgio)

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021/2027
 PISTA DI CONTROLLO
 REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - INTERVENTI A REGIA
 Azione 04.01 "Efficienza Energetica"

ATTI AMMINISTRATIVI					DOCUMENTAZIONE			
DGR approvazione Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)					Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)			
DGR approvazione SI.GE.CO. e relativi allegati					SI.GE.CO e allegati			
DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di selezione degli interventi*								
Decreto di approvazione Avviso (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)**	1			Definisce Avvisi/manifestazioni di interesse coerentemente con quanto previsto dal Manuale di attuazione e controllo allegato al SI.GE.CO.				
	2		Il DG del CdR verifica la coerenza del contenuto dell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo; se necessario richiede modifiche all'UCO					
	3		Il DG del CdR adotta il Decreto di approvazione dell'Avviso e relativi allegati, dandone comunicazione al DRP					
	4			Procede alla relativa pubblicazione in GURS e sui siti istituzionali. Attiva un apposito <i>Help desk</i> per i potenziali beneficiari, fornendo supporto e chiarimenti anche attraverso la pubblicazione di relative FAQ				
	5				L'UMC, supportata dall'UCO, inserisce l'Avviso sul SIL Caronte			
Note*Gli interventi sono stati già selezionati ed elencati nell'Allegato dell'Accordo. **L'attività di definizione degli Avvisi può essere svolta alternativamente dal CDR (DG) o dall'UCO in ragione dell'ufficio presso il quale è incardinato il RUP del procedimento								

Decreto di approvazione elenchi istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1					Presenta la proposta progettuale e la domanda di finanziamento nei termini e con le modalità previsti dall'Avviso		
	2			Effettua l'istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze, e al termine della stessa, trasmette gli elenchi al DG del CdR				
	3		Il DG del CdR adotta il Decreto di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse					
	4		FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Nomina la Commissione di valutazione tecnica, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità					
	5			Pubblica il Decreto di approvazione degli elenchi e l'eventuale decreto di nomina della Commissione, trasmettendo contestualmente al presidente della stessa le proposte progettuali da valutare				FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Insediamento della Commissione di valutazione e recepimento degli elenchi delle istanze ammesse a valutazione
	6			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i. effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche				
Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1							FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Il presidente della Commissione di valutazione, al termine della valutazione delle istanze, trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	2			Propone al DG del CdR il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e i relativi elenchi				
	3		Il DG del CdR adotta il Decreto di approvazione che viene successivamente pubblicato dall'UCO					
	4					I beneficiari esclusi possono presentare, entro i termini stabiliti dall'Avviso, eventuali osservazioni/controdeduzioni		

	5			PROCEDURE A SPORTELLLO - Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio aggiornando la graduatoria provvisoria-con gli interventi ammessi e non ammessi, e i relativi elenchi				FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - La Commissione di valutazione effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio e trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria aggiornata delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	6			Per gli interventi ammessi a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale e, accertata l'assenza di irregolarità in capo ai richiedenti, attribuisce agli interventi un codice identificativo sul SIL Caronte, configurandole in stato di programmazione				
Fase di attuazione degli interventi								
Decreto di approvazione della graduatoria definitiva (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1			Definisce gli elenchi delle istanze definitivamente ammesse, ammissibili e non finanziabili e di quelle escluse. Propone al DG del CdR il Decreto di approvazione degli elenchi				
	2		Il DG del CdR adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva che viene, successivamente, pubblicato dall'UCO					
	3			Trasmette via PEC al beneficiario la comunicazione di ammissione e/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare				
	4			Attribuisce, sul SIL Caronte, all'intervento ammesso, lo stato di "In ammissione a finanziamento" e attiva l'UMC per i controlli di 1° livello sulla fase di selezione dell'intervento trasmettendole tutta la documentazione necessaria				
	5				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza caricando le <i>Check list</i> ed il relativo esito sul SIL Caronte			
	1					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite nell'Avviso, la documentazione richiesta dall'UCO*		
	2			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede al beneficiario la trasmissione del disciplinare compilato e formale accettazione del finanziamento				
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento il disciplinare debitamente sottoscritto		

Decreto di finanziamento	4			L'UCO propone l'adozione del Decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR				
	5		Il DG del CDR adotta il Decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile**					
	6			L'UCO trasmette il Decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo all'intervento				
	7						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	
	8			L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria				
	9			L'UCO trasmette il Decreto di finanziamento e l'atto di accettazione e adesione da parte del beneficiario alla Ragioneria, completo del Codice Unico di Progetto (CUP provvisorio) e del Codice Caronte				
Note *a titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al SIL Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria. ** Il CdR si assicura di aver espletato tutti gli adempimenti del circuito finanziario prima di emettere il Decreto di finanziamento (es. accertamento somme, apertura capitoli in entrata, iscrizione delle somme, ecc...).								

Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'Operatore Economico e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di rideterminazione del finanziamento proposto dall'UCO					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie	
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'intervento	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'intervento che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO per variaizione dell'intervento		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto delle variazioni sugli obiettivi dell'intervento e propone il Decreto di approvazione delle variazioni al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di approvazione della variazione				
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'Avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				

	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Circuito finanziario dell'intervento								
Eventuale Decreto di liquidazione della I° rata di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della I° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e qualora non abbia già provveduto attiva i controlli di I° livello sulla fase di selezione.				
	3				L'UMC conclude i controlli di I° livello sulla fase di selezione degli interventi e carica le <i>Check list</i> sul SIL Caronte			
	4			Emana il Decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				
Decreto di liquidazione della II°rata di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato	1					Conclude la procedura ad evidenza pubblica, il beneficiario può trasmettere la richiesta della II° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo attiva i controlli di I° livello				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO			

nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				

Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione della percentuale di quota di anticipo già ricevuta, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'intervento è stato oggetto di campionamento dell'UMC*, attiva i controlli di 1°livello. Per gli interventi non campionati, l'UCO prevede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento sul SIL Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente i controlli di 1° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC			
Note *Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di 1° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								
	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'intervento è stato oggetto di campionamento attiva i controlli di 1°livello*. Per gli interventi non campionati, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				

Decreto di liquidazione del saldo	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli 1° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFC			
Note * Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di 1° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione.								
Decreto di chiusura dell'intervento	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'intervento e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'intervento					
	3			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'intervento lo stato "concluso"				
	6				Ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli <i>ex post</i> , su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'intervento			